



**Coordinamenti e Segreteria Regionali Vigili del fuoco Campania**

Napoli, li 10/05/07

**Al Ministro dell'Interno  
On. Giuliano AMATO**

**Al Sottosegretario all'Interno con delega ai VVF  
On. Ettore ROSATO**

E, p.c.

**Al Presidente della Repubblica  
On. Prof. Giorgio NAPOLITANO**

**Al Presidente del Consiglio  
On. Romano PRODI**

**Al Ministro dell'Economia  
Prof. Tommaso PADOA SCHIOPPA**

**Ai Gruppi Parlamentari**

**Al Capo Dip.to Protezione Civile  
Dott. Guido BERTOLASO**

**Al Capo Dip.to dei VV.F.-S.P.-D.C.  
Prefetto dott. Annamaria D'ASCENZO**

**Al Capo del Corpo Nazionale dei VV.F.  
Dott. Ing. Giorgio MAZZINI**

**Al Direttore Regionale VVF Campania  
Dott. Ing. Salvatore PERRONE**

**Ai Segretari Generali  
CGIL CISL UIL**

**Ai Segretari Confederali di categoria  
CGIL CISL UIL**

**Alle Segreterie Nazionali VVF  
CGIL CISL UIL**

**Oggetto: roghi rifiuti in Campania; disagi e difficoltà dei Vigili del fuoco.**



## Coordinamenti e Segreteria Regionali Vigili del fuoco Campania

Pregiatissimi Onorevoli,

all'indomani dell'ennesimo allarme lanciato dal Sindacato territoriale di settore (alleghiamo nota relativa), non possiamo esimerci dal rivolgere un accorato appello ad una maggiore attenzione ai problemi del Corpo Nazionale.

Da tempo le scriventi Organizzazioni chiedono un adeguamento degli organici e delle risorse necessarie per assolvere i compiti ordinari assegnati ai Vigili del fuoco, ad oggi, nonostante gli aggravii delle competenze a cui dovrebbe normalmente seguire un potenziamento, assistiamo ad una lenta agonia accompagnata dalla incapacità dei responsabili tecnici e, soprattutto, politici del Corpo di arginare una disfatta che non ha similitudini nella storia dei Vigili del fuoco.

Nella sola provincia di Napoli, per evidenziare il caso più eclatante, operano circa 970 unità che tolte le assenze e divise nei quattro turni diventano 150 portando il rapporto Vigile/cittadino a numeri da quarto mondo, circa 1 su 20000, naturalmente risulta altrettanto drammatica la situazione nelle altre province campane.

I Vigili del fuoco compiono quotidianamente ed in condizioni assolutamente precarie rispetto al passato un lavoro impagabile (è il caso di dirlo), a rischio della propria salute ed incolumità come testimoniano gli allarmanti dati sul numero sempre più elevato degli infortuni e, purtroppo, dei decessi per servizio o a causa di esso.

L'impressione è che le grida di allarme siano diventate un rumore di fondo a cui ci si è abituati, la perdurante disattenzione ed il lassismo dimostrato sono atteggiamenti oltremodo irresponsabili che potrebbero produrre gravi risultati.

Non poter garantire l'ordinario significa, in situazioni come quella della Campania, operare mettendo a rischio gli operatori e la stessa cittadinanza, mancano mezzi, personale e risorse economiche; nel contempo si assiste, è il caso di sottolineare un passaggio delle OO.SS napoletane, ad una elargizione a cascata di risorse pubbliche a soggetti privati e/o pseudo volontari da parte di Enti locali e/o statali, il paradosso è che i Vigili del fuoco devono poi adoperarsi anche per arginare le manifeste inadeguatezze di tali organismi a cui vengono assegnati soldi pubblici,

Nessun intervento politico è servito a produrre ricadute apprezzabili, tutto resta inascoltato, solite esternazioni, promesse che non si concretizzano, i lavoratori sono stanchi di osservare passivamente il perseverare di un disegno che sta sconvolgendo una gloriosa ed inimitabile Istituzione.



## Coordinamenti e Segreteria regionali Vigili del fuoco Campania

La mancanza di segnali concreti ad un effettivo rilancio del Corpo Nazionale e soprattutto la negazione del Governo alle legittime ma, probabilmente, maldestre e mal poste richieste del Dicastero Interno circa i problemi del Corpo dovrebbero indurre, almeno in un Paese normale, sia i vertici tecnici che quelli politici ad un atto di dignità: le dimissioni dall'incarico.

Se le intenzioni fossero realmente buone, se l'interesse per il Corpo Nazionale fosse realmente effettivo sarebbe questo il gesto che lo confermerebbe, si conferma, invece, la solita routine di attaccamento alle poltrone e di disaffezione al Corpo.

Ben sappiamo che nessuno sentirà l'esigenza morale di compiere il richiamato passo, il nostro dovere etico, alla luce di un siffatto fallimento, è quello di chiederle; si ha l'impressione che il Corpo Nazionale sia un peso per il Ministero Interno, assenza di considerazione e di impegno politico concreto ci portano a questa ovvia e mesta conclusione.

Se così fosse, Onorevoli Ministro e Sottosegretario, abbiate maggiore coraggio e ponete politicamente la questione, sarebbe, almeno questo, un effettivo atto di attaccamento al Corpo; si dica chiaramente che i Vigili del fuoco non potranno mai, all'interno di codesto Dicastero, godere delle attenzioni che meritano perché sono schiacciati inesorabilmente da altri fattori.

Occorre una collocazione e/o un impegno che possano esaltare le caratteristiche tecniche e le peculiarità del Corpo Nazionale, renderle maggiormente efficienti e porle al servizio del Paese.

L'essere Vigile del fuoco è motivo di orgoglio per le donne e gli uomini che ne fanno parte, loro sono consci delle enormi prerogative professionali e sociali che sono patrimonio del Corpo e della Nazione; orgogliosi di far parte dei Vigili del fuoco ed amareggiati dalla contestuale noncuranza, a volte avvertita come disprezzo, espressa dal Governo e dal Ministero dell' Interno.

Le scriventi, atteso quanto sopra premesso ed in assenza dei necessari potenziamenti di organici, di risorse economiche e di mezzi, dichiarano lo stato di agitazione riservandosi di adire ulteriori iniziative sindacali.

Cordiali saluti.

Coordinatore Regionale  
CGIL-FP Vigili del fuoco

Luigi PERILLO

Segretario Regionale  
Federazione VVF Cisl

Amedeo NAPPA

Coordinatore Regionale  
UIL - PA Vigili del fuoco

Ciro FIENGO